



## Restauro: made in Italy

**AUTORE:** Caterina Bon Valsassina

**COLLANA:** Electa per le Belle Arti

**EDITORE:** Electa

**PAGINE:** 276

**PREZZO:** 18 euro

**ANNO EDIZIONE:** 2006

**IN LIBRERIA:** ottobre

*Restauro: made in Italy*, in uscita nella collana Electa per le Belle Arti in occasione del centenario della nascita di Cesare Brandi, analizza la **storia istituzionale** e il **modello organizzativo** dell'**Istituto Centrale del Restauro dalla sua fondazione nel 1939 a oggi**. L'attuale direttrice Caterina Bon Valsassina si sofferma su **avvenimenti e trasformazioni** mettendo in luce i punti di fragilità, le difficoltà, gli aspetti non più attuali, quegli scarti inevitabili tra il progetto delle origini e la sua traduzione in realtà nel corso del tempo che aiutano ad **evidenziare gli elementi di continuità con il presente e le aperture al futuro**. Il volume rende manifesto gli stretti legami esistenti tra l'organizzazione dell'istituto e le attività istituzionali (toccando così anche i temi legati alla storia del restauro, dei restauratori e della ricerca scientifica applicata al settore) e tra l'istituto e il ministero (legame a volte conflittuale, a volte collaborativo, a volte indifferente ma sempre imprescindibile). I quattro capitoli in cui si articola il testo analizzano la nascita dell'Istituto sotto la direzione di **Cesare Brandi** (1938-1961), la successiva fase con la direzione di **Pasquale Rotondi** (1961-1973), la trasformazione dell'Istituto con **Giovanni Urbani** (1973-1977) e infine i progetti e i problemi dagli anni Ottanta e Novanta ad oggi.

Oltre l'agiografia, il saggio scritto dall'attuale direttrice **Caterina Bon Valsassina** scava nella storia tentando di rispondere alla domanda: è possibile mantenere vivo e vitale un centro di eccellenza per un periodo di tempo così lungo?

**Caterina Bon Valsassina** laureata in Storia dell'arte è stata funzionario storico dell'arte prima a Napoli, poi a Roma e a Perugia, occupandosi di tutte le varie mansioni istituzionali legate alla tutela, conservazione e valorizzazione delle opere d'arte. Ha collaborato e curato l'organizzazione di numerose mostre e pubblicazioni.

Dal 1990 ha lavorato presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Storici e Artistici dell'Umbria; è stata poi direttore del Museo del Palazzo Ducale di Gubbio e del Laboratorio di restauro e Gabinetto di analisi della Soprintendenza. Dal 1999 ha svolto l'incarico della Direzione del Museo nazionale della Rocca di Spoleto prima di essere nominata Soprintendente per il Patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico di Milano e delle province della Lombardia occidentale. Dal novembre 2002 è Direttore dell'Istituto Centrale per il Restauro.

## **Sommario/contents**

Premessa

Capitolo 1

La nascita dell'Istituto Centrale del Restauro e la direzione di Cesare Brandi  
(1938-1961)

Capitolo 2

Varianti in corso d'opera: la direzione di Pasquale Rotondi  
(1961-1973)

Capitolo 3

Giovanni Urbani e la trasformazione dell'ICR  
(1973-1983)

Capitolo 4

Nuovi temi dagli anni ottanta e novanta a oggi

Appendice

Documenti